

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 24	19	Destro Gianna
DOMENICA 25 II DI QUARESIMA / B	9.30	Occhi Maria (3° an) - Albano e Giannina Tamiozzo Paolo (6° an) e Bellucco Paola (7° an)
	17	
LUNEDÌ 26	19	Fam. Ravazzolo
MARTEDÌ 27		Non c'è la S. Messa
MERCOLEDÌ 28		Non c'è la S. Messa
GIOVEDÌ 29		Non c'è la S. Messa
VENERDÌ 1 marzo	19.15	<i>Fraternità di CL</i>
SABATO 2	19	
DOMENICA 3 III DI QUARESIMA / B	9.30	
	11.45	<i>Per le famiglie della catechesi</i>
	17	Belluco Giancarlo

EVANGELIZZAZIONE

- **DOMENICA 25**, ore 10.30, in chiesa a Terranegra: S. Messa domenicale e, a seguire in centro parrocchiale: **ACR per i bambini delle elementari**.
- **DOMENICA 3 marzo**, a San Gregorio Magno: **alle ore 10.45: CATECHESI** per i bambini e ragazzi dalla 1^A alla 5^A ELEM. e per le **MEDIE** (tempo della fraternità) e i **GENITORI**. L'incontro terminerà **alle 11.45 con la S. Messa**.
- **MARTEDÌ 5**, alle ore **21 a san Gregorio**: 2° incontro dei Genitori del 1° discepolato, 3^a tappa, in preparazione al Sacramento della Penitenza per i propri figli.
- **SABATO 9**, alle ore 15.30 a **Spirito Santo**: **celebrazione del SACRAMENTO DELLA PENITENZA per 30 bambini del Primo discepolato, Terza Tappa**.

TESSERAMENTO NOI ASSOCIAZIONE 2024

- L'Associazione **Volontari di San Gregorio Magno - APS** informa che è ufficialmente iniziata anche quest'anno il tesseramento.
- Il tesseramento (valido in ogni parrocchia) è obbligatorio per coloro che operano negli spazi parrocchiali e consente di avere una copertura assicurativa nello svolgimento di attività come catechesi, animazione, GREST, sagra parrocchiale, servizio bar, pulizie chiesa e animazione corale.
- È grazie a NOI ASSOCIAZIONE se il nostro Centro Parrocchiale può fornire un servizio **BAR** per i propri parrocchiani associati.
- Le quote, rimaste inalterate anche per quest'anno, sono le seguenti:
ADULTI € 8,00 ; BAMBINI E RAGAZZI (FINO AI 17 ANNI) € 4,00
PROMO FAMIGLIE: 2 ADULTI + 1 RAGAZZO € 18,00;
2 ADULTI + 2 RAGAZZI € 20,00.

PARROCCHIA PRIORALE SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono: **049 8070977**

gregorionopd@gmail.com



II DOMENICA DI QUARESIMA B - 18 FEBBRAIO 2024 - a.05 n.08

ANNO PASTORALE 2023 - 2024

QUALI SONO GLI ORGANISMI DI COMUNIONE?

CONSIGLIO PASTORALE

“Il Consiglio pastorale parrocchiale promuove, sostiene, coordina e verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti di essa nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità”. La sua competenza è l'attività pastorale della parrocchia, cioè tutti gli aspetti della vita della comunità cristiana. Non è primariamente un organismo di formazione, né di spiritualità, né di studio ma il luogo dove si tracciano e poi si coordinano e si verificano le linee guida della vita della comunità cristiana nei suoi diversi ambiti: la catechesi, la liturgia, la carità. In esso prende vita concreta la fisionomia di una comunità cristiana, valorizzando il sacerdozio comune dei fedeli e la comune corresponsabilità per l'edificazione della Chiesa. Nel consiglio si esercita il discernimento comunitario, per capire come far arrivare il Vangelo agli uomini del nostro tempo. Avere coscienza di questa dimensione ecclesiale del consiglio è basilare ed è la condizione per la sua riuscita o il suo fallimento.

CONSIGLIO PER LA GESTIONE ECONOMICA

E' previsto come obbligatorio dal Codice di diritto canonico, ha il compito di aiutare il parroco nell'amministrazione dei beni della parrocchia, non è un organismo elettivo o rappresentativo. I suoi componenti, da tre a cinque, sono scelti dal parroco su suggerimento del consiglio pastorale, e nominati dal vescovo, a sottolineare l'importanza che questo organismo riveste. Sono incaricati per un quinquennio, rinnovabile. Si caratterizza, oltre che per la competenza in materia giuridico-amministrativa, per la piena partecipazione alla vita ecclesiale dei suoi membri. La funzione consultiva non ne diminuisce l'importanza: i consiglieri non sono chiamati solo ad esprimere un parere tecnico, ma anche a condividere la responsabilità dell'intera vita della parrocchia mediante una corretta e proficua gestione dei suoi beni. In questo orizzonte i consiglieri devono avere un rapporto costruttivo sia con il Consiglio pastorale parrocchiale sia con l'intera comunità parrocchiale. Rimane comunque, vista l'attuale legislazione, la personale responsabilità del parroco in quanto legale rappresentante. Ciò significa che il consiglio non può sostituirsi al parroco o essere considerato un vero e proprio consiglio di amministrazione della parrocchia. Comunque il parroco non dovrebbe discostarsi dal parere del consiglio, se non per gravi motivi.

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Nel Consiglio sono presenti le diverse realtà ecclesiali: le comunità locali con i rappresentanti di tutti i vicariati, i preti, con la presidenza del Consiglio presbiterale, i rappresentanti dei religiosi/e e dei diaconi permanenti, movimenti e associazioni, gli uffici pastorali e le istituzioni diocesane. Sono membri di diritto: il vescovo, che lo presiede, il vicario generale e i vicari episcopali, alcuni componenti nominati dal vescovo. Si tratta quindi di un organismo nel quale pulsano tutte le esperienze di Chiesa che la ricchezza dei doni dello Spirito suscita nella nostra Diocesi. Il suo compito primario è quello di definire gli Orientamenti pastorali diocesani.

CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

Il Codice di diritto canonico prevede che sia costituito in ogni Diocesi e che sia formato da un gruppo di preti in rappresentanza di tutto il presbitero.

Viene anche chiamato senato del vescovo, in quanto chiamato a “coadiuvare il vescovo nel governo della Diocesi” (can. 495). I membri della presidenza fanno parte di diritto del Consiglio pastorale diocesano. E' formato da un prete eletto dai preti di ogni vicariato, un prete per ogni classe di ordinazione degli ultimi cinque anni, tre rappresentanti dei preti anziani, tre membri eletti dai religiosi; alcuni preti nominati dal vescovo. Sono membri di diritto: il vicario generale, i vicari episcopali, il rettore del Seminario, il prefetto degli studi teologici del seminario.

COLLEGIO DEI VICARI FORANEI

È realtà di antica tradizione nella diocesi di Padova. È formato dai 32 vicari foranei, che il vescovo convoca tre o quattro volte all'anno, per ascoltare - dalla viva voce di chi è impegnato in pastorale - la vitalità dei vicariati, per un confronto su problematiche o scelte concrete, per dare indicazioni che vuol far giungere localmente ai preti e ai fedeli della Diocesi. Proprio per l'autorevolezza e il ruolo dei vicari foranei - proposti attraverso una terna di nomi dal Coordinamento vicariale e nominati dal vescovo, conoscitori e coordinatori della pastorale vicariale, in rapporto diretto con i confratelli preti e con le parrocchie, promotori dell'azione e formazione dei laici - l'assemblea che li vede riuniti con il vescovo assume una rilevanza particolare per sapienza pastorale e per forza promozionale. Essi sono un autentico volano perché la vita pastorale delle parrocchie e delle associazioni funzioni a pieni giri e in modo armonico e perché sia favorito lo scambio tra vescovo e comunità, tra periferia e centro. Il vicario foraneo rappresenta il vescovo in vicariato. Tra i suoi compiti: tessere rapporti di comunione e fraternità, favorendo la comunicazione tra preti e tra preti, diaconi, religiosi e laici; promuovere e coordinare la pastorale del vicariato, in sintonia con gli Orientamenti della diocesi e in collegamento con gli uffici diocesani; animare e sostenere la vita cristiana e sacerdotale dei preti, come padre e fratello, prendendosi cura delle situazioni impegnative di singoli preti (arrivo, partenza, malattia, quiescenza, difficoltà con parrocchiani e con superiori); promuovere la formazione e la corresponsabilità dei laici a livello vicariale, valorizzandone le competenze; far conoscere al vescovo ricchezza e povertà delle comunità del proprio vicariato; presiedere il Coordinamento vicariale; compiere annualmente la visita vicariale alle singole parrocchie; assumere, su mandato del vescovo, la responsabilità delle parrocchie vacanti.

ATTENDIAMO IN COMPAGNIA DELLE NOSTRE FAMIGLIE E DEGLI AMICI LA "FESTA DELLA DONNA" E "L'INIZIO DELLA PRIMAVERA" CON UN MOMENTO CONVIVIALE E DI FESTA A METÀ QUARESIMA

DOMENICA 3 MARZO, alle ore 12

presso il salone parrocchiale, in via Boccaccio, 93

OBBLIGATORIA La prenotazione e raccolta dell'offerta entro e non oltre il 25 febbraio (salvo chiusura anticipata se raggiunto il numero massimo di adesioni previste), presso:

- ⇒ **NADIA 3803183793**
- ⇒ **LILIANA 3473186853**
- ⇒ **OSANNA (SOLO SMS O WHATSAPP) 3357411963**

eventuali allergie vanno comunicate alla prenotazione.

LITURGIA

- ⇒ **VENERDÌ 1 marzo**, alle 15, la **VIA CRUCIS**.

QUARESIMA 2024

La Quaresima per la Chiesa è tempo di esodo e di prova nel deserto della storia, tempo del cammino verso Dio e dell'incontro con lui, tempo di ascolto e purificazione, tempo della vittoria sulle tentazioni e della sequela di Cristo. Ci accompagnerà, come opera d'arte e di bellezza, "Gesù nel deserto servito dagli angeli" dei pittori Caccia (XVI sec.). Saranno un dono reciproco gli incontri su:

I NOSTRI PADRI E MADRI NELLA FEDE

nella chiesa di S. GREGORIO MAGNO tenuti dal vescovo **Paolo Bizzeti, sj**

GIOVEDÌ 29 febbraio, ore 20.45-22

ABRAMO E SARA: UNA COPPIA CON MOLTE CONTRADDIZIONI.

- Dal lunedì al venerdì, ore 8: preghiera delle **LODI MATTUTINE** in cappellina a **San Gregorio** con un invito particolare a tutti, per questo anno dedicato alla **PREGHIERA** da papa Francesco in preparazione al Giubileo 2025.
- **L'ASTINENZA DALLE CARNI** (dai 14 anni e per ogni venerdì di quaresima), da cibi costosi, bevande alcoliche e tabacco, dai programmi televisivi "vuoti", quando occupano troppo tempo. Continua papa Francesco: "Si veda la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigiona quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine".
- **VENERDÌ 15 marzo**, alle ore 20.45: **VIA CRUCIS tra le tre parrocchie** in via Mons. Bortignon.